



## TORINO, PALAZZO MADAMA INAUGURATO IL “GIARDINO DEL PRINCIPE”

Finalmente il fossato di Palazzo Madama ritorna nel suo fulgido splendore come all'epoca di Ludovico Principe d'Acaja. Per realizzare il nuovo progetto del giardino si è servito dei documenti medievali rispettando la tradizionale ripartizione dello spazio dall'orto al bosco frutteto, al giardino del Principe.

L'area agricola veniva coltivata con piante e allevamenti di animali per il fabbisogno della corte. La realizzazione è stata possibile, ha spiegato il Direttore di Palazzo Madama Enrica Pagella, perché non esistono testimonianze iconografiche relative al giardino del castello in epoca medievale. La sua prima menzione risale al 1402.

Per la creazione dell'area sono state seguite le indicazioni contenute nei documenti e carteggi medievali, riportati anche nella pubblicazione che accompagna l'iniziativa su intervento di Simonetta Castronovo. Nel nuovo spazio adibito a giardino vengono coltivate le piante, le specie vegetali riportate nelle carte antiche, accanto a queste vengono inserite piante, erbe non riportate nelle fonti ma certamente, si presume fossero presenti nei giardini medievali tra l'Italia e la Francia.

Sono state rispettate sia le tradizionali suddivisioni degli spazi in viridarium (una grande aiuola, dove si coltivavano alberi da frutto, circondata da una canaletta), orto e giardino del principe, sia gli arredi tradizionali (porcilaia, recinto delle galline, gabbia dei pappagalli). Non potendo allestire il viridarium lungo il lato sud del castello (occupato dalla nuova scala d'ingresso al fossato, accessibile dalla piazza, lato monumento equestre), il boschetto è sistemato nei due angoli nord-est e sud-est del fossato, riproponendo tutte le piante citate nei documenti. In questo spazio sono stati ricostruiti anche la falconara e l'annesso trespolo per il loro addestramento. L'orto, di perimetro rettangolare, è collocato lungo il lato est del castello, verso via Po e organizzato per aiuole squadrate entro recinti in salice intrecciato, separate da sentieri in terra battuta con tozzetti in legno e protetto da recinto con disegno a rombi. Attorno ad esso sono stati piantati 12 tra peri e meli. Anche il *Giardino del Principe*, posizionato vicino alla torre sud-ovest nel XV secolo, è stato posto nel lato nord del fossato. Come indicato dai documenti, ricostruita una “topia archivotata” (un pergolato a volte), affiancata da bassi muretti in mattoni, utilizzabili come sedili su cui si troveranno dei vasi in terracotta smaltata contenenti piante aromatiche. La topia, circondata da un prato “millefiori”, diventerà un'area verde con piante decorative, come documentato negli arazzi del XV secolo. Prodotto di una ricostruzione ambientale è invece la fontana in pietra a pianta esagonale a due vasche sovrapposte, collocata all'ingresso del giardino del principe che non compare nelle fonti documentarie ma è presente in quasi tutti i giardini medievali tra Italia, Francia, Germania e Inghilterra nel XIV-XV secolo. La realizzazione di un giardino nel fossato consentirà al pubblico di esaminare da vicino le facciate quattrocentesche, percorrere il perimetro del castello e godere di uno spazio di sosta-relax nel pieno centro della città in un'aiuola medievale filologicamente ricostruita.

Lo spazio verde è collegato a Piazza Castello da una scala d'accesso indipendente rispetto al museo per poter organizzare eventi e serate “fuori orario”.

Il nuovo “Giardino del Castello” si presta a molteplici usi socio-didattici, sia per i percorsi indirizzati alle politiche educative che verso nuovi temi legati all'ecologia della città, all'importanza delle aree verdi nella vita della comunità, alla loro storia, ai problemi per la tutela nei giorni nostri.

Si può visitare dal martedì al sabato (ore 10-18) e la domenica (ore 10-20). Il biglietto d'ingresso darà la possibilità della visita alle collezioni di Palazzo Madama e le mostre contemporanee.

TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)